

Dal Bollettino Informatore dell' Unione Provinciale
Enti Locali di Varese (UPEL) Supplemento a la
Voce delle Prealpi " N° 34 del 15/Settembre/ 1963
N° 15 del 15 Settembre 1963

I Nostri Comuni : G O R L A M A G G I O R E

E' la volta di GORLA MAGGIORE che da un decennio a questa parte è entrato nel novero dei centri pulsanti della vallata dell'Olona.

L'etimologia, identica per la prima parte del nome del Comune in esame con quella del limitrofo Comune di Gorla Minore, deriva da GORULA che secondo alcuni glottologi equivale a GOLIA, mentre secondo altri a GORA, o curva.

L'aggiunta di Maggiore è oltremodo appropriata in entrambi i casi : infatti esiste la grande gola; grande rispetto a quella esistente a Gorla Minore, e la grande curva, quasi un cerchio, del fiume Olona.

Brevi cenni storici.

Le prime notizie relative a Gorla Maggiore, rimontano secondo alcuni, al periodo Gallico-Romano, e più precisamente le notizie accennano alla esistenza di un accampamento militare.

Nell'800 d. G. si parla di Gorla Maggiore come di un centro spirituale esistente in tutta la valle.

Negli anni successivi la terra entra a far parte del contado del Seprio e in considerazione della sua posizione strategica venne fortificata con la costruzione di 3 torri di cui una ancora ben conservata.

La susseguente distruzione del Seprio ad opera dei Visconti coinvolse anche Gorla Maggiore, che subì smantellamenti alle fortificazioni.

Nella primavera del 1257 a seguito dei tumulti verificatosi nella città di Milano fra i popolani ed i nobili, ed essendosi questi ultimi rifugiati nel Castello di Fagnano Olona, Gorla Maggiore fu teatro di scontri eruenti fra le due parti guidate rispettivamente dall'Arcivescovo Leone da Perego e il Capitano del Popolo Martino della Torre. Le milizie popolari posero l'assedio al Castello, ma i nobili con impetuose

sortite costrinsero i Torriani ad indietreggiare fino a Nerviano ove si scontrarono col Carroccio. Per la mediazione degli ambasciatori di alcune città estranee alla contesa fu raggiunta una tregua in attesa della decisione della controversia.

Gorla Maggiore ebbe come primi signori i MONETA.

Nel 1500 a seguito della invasione dei lenzicheneccchi il paese fu mezzo distrutto.

Quando gli spagnoli ebbero-bisogno di rimpinguare le casse dello stato, riunirono Gorla Maggiore, Gorla Minore Solbiate e Prospiano in un feudo che fu acquistato dai Terzaghi nel 1650.

Al tempo dell'infedramento la terra di cui trattasi aveva circa 80 fuochi. I Terzaghi per aver acquistato tale feudo ottennero il blasone marchionale. Nel periodo della signoria dei Terzaghi, Gorla Maggiore, e le altre terre che costituivano il feudo, conseguirono notevoli miglioramenti e agevolazioni. Infatti i Terzaghi beneficiarono in ogni modo le popolazioni a loro soggette; queste a loro volta non dimenticarono mai i benefici ricevuti ed in segno di gratitudine intestarono ai nobili marchesi : vie, piazze ed asili.

Cessata la signoria dei Terzaghi, subentrò quella dei Casati fino all'abolizione del sistema feudale.

Con l'unificazione del territorio nazionale GORLA MAGGIORE fu costituito in Comune autonomo. La vita di questo Comune fu però di breve durata in quanto a seguito del decreto reale in data 9/6/1870 la comunità ed il territorio furono uniti al Comune di Gorla Minore. La forzata unione durò fino al 1915 quando nuovamente Gorla Maggiore, ritornò ad essere un Comune indipendente. Al termine del primo conflitto europeo, 1919, si delimitarono definitivamente i confini del Comune.

La popolazione che nel 1650 era di circa 500 abitanti, nel 1828 era di 767. Un secolo dopo era più che raddoppiata raggiungendo nel 1931 la somma di 2.150. Oggi a motivo della rilevante immigrazione, la popolazione ammonta a 3175 unità ed è in continuo e costante aumento.

Il Culto

Nella elencazione delle Chiese e degli Altari della diocesi milanese, il Goffredo da Bussero, nel secolo XIII elenca in Gorla Maggiore, 4 edifici di Culto. Secondo chi scrive, e la tesi è convalidata da circostanze e da alcune notizie frammentarie, il cristianesimo ufficialmente fu portato a Gorla Maggiore dagli ubbidienzieri istituiti da S. Ambrogio e dallo stesso dislocati nei punti strategici della regione col compito precipuo di vigilare sulla purezza della fede contro l'invasione ariana e creare i presupposti per la costituzione della gerarchia ecclesiastica e l'organizzazione giurisdizionale.

Si è già detto, nei cenni storici, che intorno all'800; quindi prima della creazione delle pievi, Gorla Maggiore era un centro spirituale tenuto dai preti decumani, presso la Chiesa di SS. Vitale e Valeria che ancora oggi esiste su di un poggio prospiciente la Vallata dell'Olona.

Questo gruppo di sacerdoti aveva il compito di accendere all'imbrunire, una lampada che aveva lo scopo di indicare la strada che collegava l'alto Milanese con la svizzera.

Il Bambognini (!) a sostegno della tesi riguardante la esistenza della ubbidienzieria di Gorla Maggiore afferma che fino alla fine del sec. XV. i canonici di S. Ambrogio in Milano, usavano portarsi a Gorla Maggiore nella chiesa sopra riferita in occasione della festa di S. Vitale e Valeria.

Colla istituzione delle pievi con la conseguente soppressione delle ubbidienzierie, sinì il prestigio di Gorla Maggiore, che fu incorporato nella pieve di Olgiate Olona.

Agli inizi del 1500 la comunità avendo forniti i necessari mezzi di sostentamento, ottenne la nomina di proprio parroco e la istituzione della parrocchia.

Nel frattempo fu costruita la Chiesa Parrocchiale dedicata all'Assunta. Il ~~tem~~ tempio subì nel corso dei secoli notevoli rifacimenti e ampliamenti, l'ultimo dei quali fu attuato nel secolo scorso. Accanto alla chiesa c'è il campanile che con probabilità fu innestato su una delle tre torri costruite qualche tempo dopo il 1000.

Oltre alla Chiesa Parrocchiale, esiste ancora l'antica chiesetta di S. Vitale e Valeria nella quale sulla parete sinistra è visibile un pregevole affresco, in parte danneggiato, risalente al 1400.

Quasi al centro del paese, a mezza strada fra la Chiesa Parrocchiale e l'antica chiesa del clero decumano, c'è la chiesa dedicata a S. Carlo Borromeo eretta inizialmente come luogo di culto per il lazzaretto e dopo la canonizzazione del grande Arcivescovo a lui dedicata. Questa chiesa venne edificata nel punto ove, secondo la tradizione, il Santo si soffermò; appoggiandosi ad un albero, nel corso di una visita effettuata nel luogo ove erano sistemati gli appestati. Sull'altare si ammira un plastico raffigurante S. Carlo.

Nella cripta della Chiesa sono stati inumati i resti dei morti della peste menzionata dal Manzoni.

Le opere realizzate.....

Nel triennio scorso l'Amministrazione Comunale ha curato in modo particolare la viabilità interna ed esterna. Anche la strada che unisce il Comune a quello di Mozzate in provincia di Como è ormai in via di ultimazione, grazie anche all'intervento dell'Amministrazione Provinciale di Varese.

Con la realizzazione resta soddisfatta l'esigenza indilazionabile non solo della popolazione locale ma anche quelle delle comunità viciniori che possono raggiungere le plaghe comasche con la maggior celerità.

Connesso al problema della viabilità l'Amministrazione ha altresì risolto gradualmente anche il problema dell'Illuminazione con un impianto razionale e adeguato alle odierne esigenze.

L'opera più importante resta comunque la soluzione del problema dell'edilizia scolastica. L'opera di cui si discorre è ormai funzionante da qualche anno con soddisfazione dei reggitori della cosa pubblica e della popolazione scolastica che ha trovato nel nuovo edificio attuato, col concorso dello stato, aule e servizi moderni rispondenti ai nuovi dettami scolastici.

.....e da realizzare

Attualmente, sono in fase di realizzazione o in programma le seguenti opere :

Ampliamento della rete idrica e costruzione di un nuovo pozzo per il miglior funzionamento di erogazione della rete idrica. L'attuazione di tale opera è indi-

spensabile e deve essere effettuata allo scopo di assicurare l'approvvigionamento al nuovo espandersi dell'abitato.

Ampliamento del cimitero per il quale l'Amministrazione ha già provveduto all'acquisto del terreno necessario.

Completamento della rete della pubblica illuminazione.

Costruzione di un nuovo tronco di fognatura.

Sistemazione e ammodernamento del palazzo Comunale.

GORLA MAGGIORE A COLPO D' OCCHIO

SUPERFICE : Ettari 534

POPOLAZIONE : ab. 3.171

ALTITUDINE mt. 254 slm.

SERVIZI : Ufficio Postale e telegrafico in luogo

COMUNICAZIONI : Autolinee da e per Gallarate

da e per Busto Arsizio

da e per Tradate

da e per Legnano

da e per Milano.

SERVIZI SANITARI : Medico condotto

Ostetrica condotta

Farmacia in luogo

STAZIONE DEI CARABINIERI : a Gorla Minore

PRETURA : a Busto Arsizio

TRIBUNALE : a Busto Arsizio

OPERE PIE : Asilo Infantile E.M.

CHIESA PARROCCHIALE : S. Maria Assunta

CARATTERI DEL COMUNE : Un tempo prevalentemente

agricolo. Attualmente in crescente

sviluppo industriale.

STEMMA DEL COMUNE : Lo stemma del Comune reca le cinque monete d'argento (simbolo dello scotto che il viandante pagava per il pernottamento in convento), la fiaccola, (che veniva accesa per indicare la presenza dell'ospizio), le tre torri (in riferimento alle difese approntate) e l'aquila simbolo del nuovo Comune.

LE PRINCIPALE ENTRATE DEL COMUNE :

IMPOSTA CONSUMO L. 13.000.000
ICAP. L. 4.000.000
IMPOSTA FAMIGLIA L. 9.000.000
I.P.G.E. (Proventi) L. 3.355.440
SOVR.TERRENI E FABB. L. 1.428.636
ALTRE ENTRATE L. 13.903.554

AMMINISTRATORI

SINDACO : CARNELLI LUIGI
ASSESSORI : COLOMBO Prof. NINO = BALDO MARIO = GIANI
p.i. CARLO = LANDONI ANTONIETTO.
CONSIGLIERI = FAGNANI Rag. GIUSEPPE = BISSON Cav.VIRGI-
LIO = GADDA PAOLO = OLGIATI FRANCO = MONTA-
NI EMILIO = BANFI MARIO = VAPRIOLI GAETANO
ALBE' LUIGI

SEGRETARIO COMUNALE : Rag. Carlo Cattaneo.
GIUDICE CONCILITORE : Lo Baido Dott. Egidio.

DON MARIO SCULATTI, guida, con la collaborazione di
un giovane coadiutore, ha parrocchia gorlese.

LE SUORE DI S.ANTIDA attendono alla formazione della
gioventù femminile e all'Asilo Infantile.

QUESTO E' IL COMUNE DI GORLA MAGGIORE NEI SUOI DATI
ESSENZIALI.

Altre statistiche elaborate in campo provinciale
pongono questo Comune fra quelli maggiormente dotati
dei servizi e di impianti industriali.
Conoscendo da vicino la tenacia e la buona volontà
di coloro che democraticamente ne dirigono la vita
amministrativa comunale, conoscendo ancora l'orgoglio
e l'attaccamento della popolazione alla loro terra
che l'hanno voluta indipendente, è facile prevedere
che fra non molto Gorla Maggiore occuperà un posto di
preminenza nel quadro dei Comuni della nostra Pro-
vincia

L.T.
(Luigi Tovagliari di
Gorla Minore=Segretario
dell'Upel di Varese)

Nella stessa pagina viene commemorato la morte
del segretario ODONI FRANCESCO che spentesi il
16/9/1964 fece capo al Consorzio Segreteria di
GORLA MINORE E GORLA MAGGIORE.